

ANA

# Tre giorni in stile alpino

Da venerdì a domenica la festa del patrono San Maurizio. Ricordato il capitano Danilo Astrua. Moltissime presenze

MOBILITA'

## «Serve più sicurezza per chi va in bici»

Solleva ancora il problema della sicurezza e della mobilità sostenibile. Federico Sbrana prende sunto da un tamponamento tra uno scooter e una bicicletta, avvenuto la settimana scorsa in via Rigola. «Per puro caso non avevo le bambine nel carrello» commenta la donna che ha riportato ferite guaribili in 10 giorni. Sbrana, per «Biella Bike», sollecita «una pista ciclabile da via Carso a via Lamarmora e via Ivrea».

FONDO TEMPIA

## Artigianato artistico sabato in mostra

Sabato dalle 18 nei giardini del Fondo Edo Tempia (al Cottage Bar), si terrà «Artigianato artistico biellese», mostra personale di Raffaella Amoroso e presentazione delle nuove collezioni di Noah Borse ed Ecrù Atelier autunno/inverno 2013/2014. Tre donne (Raffaella Amoroso, Fabiana Braggion e Anna Maria Viano) hanno unito passione ed energia per dare vita ad un ambizioso progetto. Nei giardini del Fondo si potranno acquistare originali borse, pregiata teleria, quadri e libri. Parte del ricavato delle vendite sarà devoluto al Fondo Edo Tempia.

ASPA

## Due micette tigrate cerano casa e affetto



Due micette tricolore, ora in carico all'associazione Aspa (Animali solo per amore) cercano casa. Saranno offerte in affidamento già vaccinate. Chi volesse offrir loro cura e affetto può telefonare al 347-7563719.

■ Tre giorni di amicizia, di impegno, di allegria, e di cultura della «memoria». Tre giorni di Alpini in festa. La patronale delle Penne nere Biellesi, nella ricorrenza di San Maurizio, è stata l'ennesima occasione di regalare ai tantissimi amici degli Alpini, ma anche all'intera città, un esempio del carattere e della «filosofia» dell'Ana. La festa ha avuto un successo addirittura al di là delle attese e per Marco Fulcheri e il gruppo organizzatore sono piovuti i complimenti. Durante la tre giorni, nella parte ufficiale della manifestazione, è stato ricordato anche il capitano Danilo Astrua, medaglia d'oro al valor militare.



La Messa e la sfilata con la fanfara. Sopra, il discorso del presidente Marco Fulcheri



## I premi della lotteria

- 1°) biglietto 1186: televisore
- 2°) biglietto 6656: notebook
- 3°) biglietto 2833: smartphone
- 4°) biglietto 891: barbecue
- 5°) biglietto 8096: robot cucina

seguono i numeri:

3131 - 5888 - 7513 - 1075 - 7080  
- 6135 - 5155 - 8709 - 5739 -  
1199 - 6616 - 3590 - 3969 - 6350  
- 6433 - 6436 - 6509 - 4495 -  
3849 - 6729 - 4651 - 5952 - 7592  
- 2058 - 9802



LIONS

## Bugella Civitas apre l'anno con l'impegno al «We serve»

■ L'anno Lionistico del club Lions Biella «Bugella Civitas» ha avuto inizio con la celebrazione della Santa Messa officiata nella chiesa di San Filippo, alla presenza della presidente Margherita Strona e di numerose socie, da padre Fabio De Lorenzo che ha rivolto un augurio di buon lavoro a tutto il club. Più tardi al Circolo Sociale alla presenza di autorità lionistiche e civili, delle socie del club e di amici, la presidente ha illustrato i servizi da attuare a favore del «polo Alzheimer» del Cerino Zegna, in particolare della «Stanza multisensoriale», e della Casa per autistici, inaugurata nel comune di Candelo. La presidente non si è dilungata ma ha preferito passare la parola ai due relatori della serata: Paola Garbella, direttore generale dell'Opera pia Cerino Zegna, e Alberto Fiorina, presidente dell'associazione Angsa di Biella. Paola Garbella ha ringraziato per la sensibilità dimostrata verso le persone fragili, che sono spesso sole,

sottolineando che i contributi offerti servono per andare avanti e per far sì che al Biellese continui ad essere riconosciuta l'eccellenza nella cura e nell'assistenza delle persone anziane. La psicomotricista Nicoletta Bocca, ricordando quanto è stato fatto per gli ammalati di Alzheimer dagli anni '90 in poi, ha accennato alla «Stanza multisensoriale», un ambiente che favorisce la stimolazione «multi-sensoriale» in cui la vista, l'udito, il tatto e l'odorato sono stimolati tramite l'utilizzo di effetti luminosi, superfici da toccare, musica e profumi. La tecnica favorisce il rilassamento e lo stimolo all'interazione. Fiorina a sua volta ha spiegato che cos'è l'autismo, malattia che interessa solo in Piemonte 1.800 ragazzi sotto i 18 anni, ha parlato della nascita a Biella dell'associazione, che segue circa 40 ragazzi e soprattutto della Casa di Candelo, voluta dall'associazione



Angsa e dalla Domus Laetitia, e che ospiterà quotidianamente una quarantina di ragazzi autistici; per loro ci sarà l'opportunità di imparare a comunicare e ad aumentare la loro autonomia. Tutte le socie presenti hanno compreso e condiviso sia il messaggio di richiesta di solidarietà verso i più deboli emerso da entrambi gli interventi sia le parole del past governatore Roberto De Battistini ha aggiunto: «I Lions vogliono essere buoni cittadini del mondo, e in primis della comunità in cui vivono». Alla fine della serata la presidente ha ringraziato i relatori e le socie che la aiuteranno, nel nome del «We Serve» e con un lavoro di squadra, ad alleviare le sofferenze.

LA MOSTRA

## La montagna secondo Quintino Sella

Inaugurata l'altra settimana resterà aperta fino all'inizio di dicembre

■ «Una mostra che le scuole dovrebbero visitare, un pezzo di storia che ci rende orgogliosi». Così il sindaco di Biella e preside Dino Gentile ha commentato l'inaugurazione della mostra «Le montagne di Quintino Sella», curata da Lodovico Sella e da Pietro Crivellaro. Sette sezioni dedicate alle montagne, che Sella ha amato e salito, con tante fotografie, quadri, libri e documenti, lettere e i tanti oggetti che accompagnavano l'alpinista di 150 anni fa. E non mancano gli aneddoti simpatici: come non provare tenerezza per Quintino Sella bambino che a tredici anni, sale tutto solo in compagnia del cagnolino, il Monte Mucrone, «senza dir nulla a nessuno»? E il ricordo delle sue montagne biellesi lo accompagnerà anche a Parigi dove, studente all'Eco-

des Mines, penserà spesso con nostalgia alle montagne dietro casa, a Mosso. Poi verranno le grandi cime delle Alpi, con i 4165 metri del Breithorn, e di questa salita l'abate Gorret scriverà: «Nel 1854 un inglese di Biella, il signor Quintino Sella, faceva l'ascensione». Perché in montagna in quegli anni, forse per provare emozioni «sublimi» tanto care al romanticismo, ci andavano soprattutto gli inglesi. Ma Sella saprà risolvere lo spirito patriottico

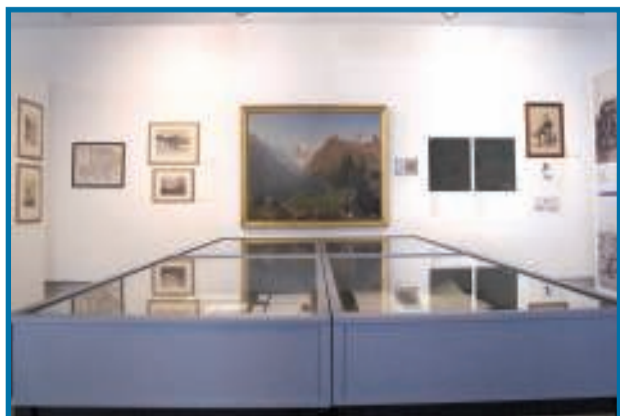
con la storica salita al Monviso, con l'altrettanto storico «Siamo risciti! Ed una comitiva di italiani è finalmente salita sul Monviso» nella lettera a Bartolomeo Gastaldi. Ma la montagna per Sella non è solo alpini-

smo: è anche lavoro, con la titanica impresa del traforo del Frejus e lo sviluppo delle miniere in Sardegna, perché Sella era anche e soprattutto geologo e ingegnere minerario. Il lavoro lo impegna troppo e solo nel 1877 troverà il tempo di scalare il Cervino con due figli e un nipote, perché Quintino Sella è papà e nonno che accompagna la famiglia in montagna, con tanto di tata e cane, e al rientro chiede ai piccolini di scrivere una relazione sulla gita. E nel 1875 con i figli Alessandro e Corradino, aveva salito la punta Dufour, la più alta del gruppo del Monte Rosa. Una grande foto lo ritrae sulla sua ultima vetta, il Monte Bianco salito nel 1879, una grande avventura da Courmayeur a Chamonix. E' un viaggio nella storia questa mostra, con qualche spunto umoristico, come la caricatura che rappresenta Sella ai piedi del «monte del macinato» e del «pic-

co di registro e bollo», e di un «gossip» statuario: che ci fa la statua di Quintino Sella fuori dal Valentino? Ne ha parlato a lungo Crivellaro: la statua del fondatore della scuola antenata del Politecnico fu spostata nel 1936 a ridosso dei platani di corso Massimo d'Azeglio e lì è rimasta. «Il Cai è nato in stretta affinità con un istituto tecnico scientifico di eccellenza» commenta Crivellaro. E chissà che l'interesse per la mostra di Biella non aiuti la statua di Sella a tornare tra le mura del Valentino.

La rassegna resterà aperta nei pomeriggi dei fine settimana, fino a inizio dicembre. Su appuntamento da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13.

LAURA GELSO



L'inaugurazione della mostra e sotto la sezione dedicata al Monviso

